

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO "LEOPARDI"
SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

15 MAG. 2019

PROT. N. 5902

TIT. C CL. 24 FASC.

CLASSE 5Ac
Indirizzo Servizi commerciali

I.P.S.S.C.S.S.
"N. Ciccarelli"
CUPRA MARITTIMA

Anno Scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)

ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari delle singole materie; obiettivi raggiunti; metodi, tempi, mezzi, strumenti e spazi utilizzati.

ALLEGATO 2 – Simulazioni effettuate prima e seconda prova.

ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima prova, seconda prova e colloquio dell'Esame di Stato.

ALLEGATO 4 – Elementi ulteriori che il Consiglio di classe ritiene utile inserire.

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa: REBECCA IRENE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PROF.SSA ALBANESE KATIA	Tecniche di comunicazione e relazione	No	No	Si
PROF.SSA BOLLETTINI PAOLA	Lingua e civiltà francese	Si	Si	Si
PROF. CALVARESI DON MATTEO	IRC	Si	Si	Si
PROF.SSA CRUCIANI MARISA	Lingua e civiltà inglese	Si	Si	Si
PROF. DI STEFANO SANDRO	Scienze motorie e sportive	No	Si	Si
PROF. PASQUALINI FRANCESCO	Matematica	No	No	Si
PROF.SSA REBECCA IRENE PROF.SSA ROSATI SAULA	Tecniche professionali dei servizi commerciali in compresenza con Laboratorio di informatica	No	Si	Si
PROF.SSA SELVETTI SONIA	Attività alternativa all'IRC	No	No	Si
PROF. TASSOTTI NAZZARENO	Diritto ed Economia	Si	Si	Si
PROF.SSA VIRGILI ENRICA	Italiano e Storia	Si	Si	Si

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente composta da 14 alunni, tutti, tranne uno che si è aggiunto quest'anno, provenienti dalla classe quarta di questo Istituto. Nel corso del terzo anno il Consiglio di Classe ha deliberato la non ammissione alla classe successiva di alcuni studenti.

Uno studente è supportato da un Piano Didattico Personalizzato per svantaggio linguistico e un altro per disturbo specifico dell'apprendimento della letto-scrittura e calcolo.

Dal punto di vista disciplinare, la scolaresca non ha evidenziato problemi tali da compromettere il regolare svolgimento delle lezioni, manifestando un atteggiamento sufficientemente rispettoso delle regole del vivere civile. La frequenza scolastica è risultata complessivamente discreta, fatta eccezione per due alunni che hanno accumulato un numero significativo di assenze.

Sotto il profilo didattico, la classe ha dimostrato un sufficiente interesse per tutte le discipline e per le attività culturali proposte, una discreta partecipazione e un'accettabile disponibilità al dialogo educativo, sebbene siano state rilevate alcune discontinuità nell'impegno, manifestato prevalentemente a ridosso delle verifiche, e nel puntuale svolgimento del lavoro domestico, causa dei risultati modesti di alcuni studenti.

In virtù della continuità didattica della maggior parte delle docenze, si sono potute costruire buone e proficue relazioni tra insegnanti e discenti, ai quali si è costantemente cercato di infondere e sviluppare adeguato senso critico e crescente responsabilizzazione ed autonomia nella più generale ottica della loro completa formazione.

A conclusione del percorso scolastico, si può affermare che gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati, caratterizzati da competenze trasversali e specifiche, abilità e conoscenze, sono stati raggiunti per la quasi totalità della classe, per cui il profitto mediamente raggiunto è sufficiente, sia nell'area umanistica che nell'area scientifico-professionalizzante, con alcune individualità in possesso di una buona preparazione complessiva. Permangono, altresì, difficoltà di esatta rielaborazione dei contenuti per gli allievi in possesso di un metodo di studio piuttosto mnemonico e discontinuo. In relazione alle capacità linguistico-espressive, l'uso dei linguaggi specifici richiesti dalle singole discipline non è sempre appropriato per tutti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Si veda la programmazione dei Dipartimenti disciplinari</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda a quanto previsto nel PTOF</i>
Credito scolastico	<i>Si veda fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella ed esplicitati nell'allegato n.4:

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
IO, GLI ALTRI E LE ISTITUZIONI	
VIVERE CON GLI ALTRI	Italiano Diritto ed Economia Tecniche professionali
IL CITTADINO COME SOGGETTO ATTIVO E RESPONSABILE NEL SISTEMA ECONOMICO SOCIALE	Italiano Storia Diritto ed Economia Tecniche professionali
IL CITTADINO NELL'AMBITO DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE E NEL RAPPORTO FRA POTERE E LIBERTÀ PREVISTE NELLA COSTITUZIONE	Diritto ed Economia

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
Tipo di percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Corso sulla sicurezza	Classe III	12 ore	Diritto Economia	IPSSCSS Cupra Marittima
Stage	Classe III	120 ore	Tutte	Azienda pubblica o privata
Stage	Classe IV	60 ore	Tutte	Azienda pubblica o privata
Corso 'L'educazione finanziaria'	Classe IV	12 ore	Diritto Economia Tecniche professionali dei servizi commerciali	IPSSCSS Cupra Marittima
Visita guidata ANFFAS Onlus	Classe IV	3 ore	Tutte	Sede ANFFAS Onlus di Grottammare
'In banca consapevoli, come difenderti dalle possibili truffe negli acquisti on line' Incontro con esperti della Polizia Postale	Classe V	2 ore	Diritto Economia Tecniche professionali dei servizi commerciali	IPSSCSS Cupra Marittima
'Frammenti di Storia' Visita guidata alla mostra della Polizia Scientifica	Classe V	5 ore	Storia Diritto economia	Prefettura di Ascoli Piceno
Giornata di orientamento UNIVPM	Classe V	8 ore	Tutte	Ancona
Giornata di orientamento e di formazione allo studio e al lavoro GOING	Classe V	5 ore	Tutte	'IIS Mazzocchi Umberto I' Ascoli Piceno
Incontro con esperto di marketing	Classe V	2 ore	Tecniche professionali dei servizi commerciali Tecniche di Comunicazione e relazione	IPSSCSS Cupra Marittima

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Visita guidata alla mostra della Polizia Scientifica 'Frammenti di Storia'	Prefettura Ascoli Piceno	5 ore
Viaggio di istruzione	Viaggio di istruzione Rovereto Monaco Dachau	Rovereto Monaco Dachau	4 giorni
Progetti e Manifestazioni culturali	Quotidiano in classe	IPSSCSS Cupra Marittima	Intero anno scolastico
	Classi aperte	IPSSCSS Cupra Marittima	Intero anno scolastico
	'Compagni...dopo la scuola'	IPSSCSS Cupra Marittima	Intero anno scolastico
	Olimpiadi di Inglese	Liceo Classico 'Leopardi' San Benedetto del Tronto	Intero anno scolastico
	Olimpiadi di Italiano	Liceo Classico 'Leopardi' San Benedetto del Tronto	Pentamestre
	Orientamento: Open Day	IPSSCSS Cupra Marittima	3 giorni
Incontri con esperti	Incontro con esperto di marketing	IPSSCSS Cupra Marittima	2 ore
	Incontro con esperti della Polizia Postale	IPSSCSS Cupra Marittima	2 ore
Orientamento	Giornata di orientamento e di formazione allo studio e al lavoro GOING	'IIS Mazzocchi Umberto I' Ascoli Piceno	5 ore
	Giornata di orientamento UNIVPM	Ancona	8 ore

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "Giacomo Leopardi" di San Benedetto del Tronto / Montalto delle Marche / Cupra Marittima.

ALLEGATO n. 1

Contenuti disciplinari delle singole materie

**OBIETTIVI RAGGIUNTI, METODI, TEMPI,
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO STATALE "G. LEOPARDI"**
Con sezioni associate: Liceo Classico di San Benedetto del Tronto
I.P.S.S.C.S.S. "N. Ciccarelli" Cupra Marittima

ESAMI DI STATO A.S. 2018/19

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

CLASSE V SEZ. AC

TEMPI (ore di lezione)	MODULO	CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	LIVELLI DI APPROFONDIMENT O
8	<p style="text-align: center;">MODULO 1</p> <p style="text-align: center;">LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E INTRAPERSONALE</p>	<p>La comunicazione verbale e paraverbale La cinesica e la prossemica</p>	discreto
13	<p style="text-align: center;">MODULO 2</p> <p style="text-align: center;">LA COMUNICAZIONE AZIENDALE: L'IMPORTANZA DEL FATTORE UMANO IN AZIENDA</p>	<p>Da dipendenti a risorse La motivazione al lavoro Il lavoro come espressione di se stessi L'organigramma aziendale e le sue strutture La formazione del gruppo e la suddivisione dei compiti La qualità della relazione in azienda (la partecipazione, il linguaggio, l'atteggiamento)</p>	discreto
21	<p style="text-align: center;">MODULO 3</p> <p style="text-align: center;">IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE</p>	<p>Che cos'è il marketing Il marketing management (analitico, strategico, operativo) Analisi SWOT Dal marketing tradizionale a quello non convenzionale Il guerrilla marketing e le strategie aggressive Il marketing esperienziale</p>	discreto
7	<p style="text-align: center;">MODULO 4</p> <p style="text-align: center;">L'IMMAGINE AZIENDALE</p>	<p>Mission e vision aziendale L'espressione dell'immagine aziendale (il brand, i nomi, i colori) La comunicazione integrata d'impresa Il livello di notorietà</p>	discreto

		La reputazione La comunicazione istituzionale e le PR	
4	MODULO 5 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	La storia della pubblicità Le agenzie e le campagne pubblicitarie Il brief La copy strategy La pubblicità su internet	discreto

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Con riferimento agli obiettivi cognitivi, i metodi didattici possono essere classificati in funzione del tipo di apprendimento che hanno alla base:

- ⇒ per scoperta, cioè attraverso l'esperienza autonoma dello studente;
- ⇒ per ricezione, cioè attraverso la trasmissione logica dell'informazione da parte dell'insegnante (lezione frontale);

in funzione del tipo di ragionamento:

- ⇒ induttivo, che dal particolare al generale e viceversa
- ⇒ deduttivo, che dal generale al particolare.

STRUMENTI DIDATTICI

Lavagna, computer, sussidi multimediali, testo di consultazione, fotocopie, schemi, quotidiani.

Libro di testo adottato:

Ivonne Porto, Giorgio Castoldi **TECNICHE DI COMUNICAZIONE**, Hoepli

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per spazi utilizzati sono da intendere le aule ordinarie.

I tempi previsti dai programmi ministeriali:

- n. 2 ore settimanali
- n. 66 ore annuali

I tempi effettivamente utilizzati:

- n. 53 ore annuali

I tempi presumibilmente residui alla fine delle lezioni saranno:

- n. 8 ore

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai seguenti criteri:

- Conoscenza e competenze acquisite
- Impegno
- Capacità di sintesi
- Padronanza del linguaggio specifico
- Competenze pratiche ed operative
- Capacità di rielaborazione e creatività
- I progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati utilizzate le previste prove scritte e orali per ogni periodo, esercitazioni svolte in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale la classe:

- ⇒ Possiede le informazioni generali sull'utilizzo corretto e diversificato dei diversi strumenti di comunicazione aziendale
- ⇒ Conoscere i cambiamenti del mercato che coinvolgono anche il marketing
- ⇒ Interpretare i bisogni del consumatore ed agire con sicurezza nella definizione delle strategie da applicare
- ⇒ Saper valorizzare i servizi e i prodotti attraverso proposte accattivanti e persuasive
- ⇒ Agire con sicurezza nel mondo del marketing.

Cupra marittima 15 /05/ 2019

Firma del Docente

Prof.ssa Albanese Katia



I rappresentanti di classe



DISCIPLINA

LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Paola Bollettini

Percorso Formativo Disciplinare della classe VA commerciale

Tempi annuali previsti per la disciplina: <u>99</u> h	Libro di testo adottato: Système entreprise et communication , Ed. Trevisini.
Tempi annuali effettivamente utilizzati = 67 h al 15 maggio	Libro di testo adottato: Promenades , ed. EUROPASS

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI (suddivisi per moduli o unità didattiche)	LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI (Ottimo – Buono – Discreto – Sufficiente)	TEMPI IN ORE
MODULO 1 Revision de principales structures grammaticales		
Le passé composé et accord du participe passé	sufficiente	2
Les pronoms personnels	sufficiente	2
Le futur simple et le conditionnel présent de tous les verbes	sufficiente	3
La phrase hypothétique	sufficiente	2
MODULO 2 La communication commerciale		
Proposer sa candidature	sufficiente	2
MODULO 3 Civilisation		
L'île de France	sufficiente	3
Paris	sufficiente	4
L'île de la Cité	sufficiente	2
Les monuments de la rive droite et de la rive gauche	sufficiente	6

La Normandie	sufficiente	4
La région P.A.C.A.	sufficiente	4
Modulo 4 Histoire de France		
Les origines de la langue française	sufficiente	3
Formation du pays et de la langue	sufficiente	3
Charlemagne	sufficiente	3
La belle Epoque	sufficiente	3
La libération de Paris	sufficiente	3
Module 5 Mouvements littéraires du XIX siècle		
Le Réalisme Flaubert	sufficiente	3
Madame Bovary	sufficiente	4
Le Symbolisme Beaudelaire « Albatros »	sufficiente	3
Le Décadentisme Huysmans « A rebours »	sufficiente	2
Les poètes maudits Verlaine et Rimbaud	sufficiente	4
Vidèòs des arguments du programme : Madame Bovary ; Poètes de l'enfer ; Diplomatie.		

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI:

1. Comprendere messaggi orali in semplici contesti.
2. Sostenere una semplice conversazione adeguata al contesto ed alla situazione di comunicazione.
3. Comprendere testi commerciali, riferiti ad argomenti svolti.
4. Capacità di produrre lettere, saper rispondere adeguatamente a domande a risposta chiusa e aperta.
5. Acquisizione della terminologia specialistica per usare le informazioni di un testo in maniera appropriata.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per quanto riguarda il numero delle verifiche previste per il trimestre almeno due verifiche scritte e una orale, per il pentamestre tre verifiche scritte e due orali. In rapporto alla corrispondenza tra voto e livelli di conoscenza ed abilità, sono state utilizzate valutazioni numeriche da uno a dieci secondo

i criteri stabiliti nella programmazione di classe. Le verifiche sono state caratterizzate da quesiti a risposta aperta, prove strutturate e semi strutturate, e composizione di lettere e dialoghi. Nelle verifiche sommative scritte, la valutazione si è basata sulla:

- Coerenza e coesione testuale;
- Qualità dell'informazione;
- Quantità dell'informazione;
- Utilizzo corretto delle strutture;
- Utilizzo appropriato del lessico;

Le prove orali guidate e non, hanno valutato la produzione e comprensione tenendo conto della:

- Conoscenza dei contenuti;
- Padronanza linguistica;
- Correttezza espositiva;
- Capacità di rispondere in maniera pertinente alla domanda formulata;
- Capacità di rielaborazione personale.

METODI, MEZZI E STRUMENTI

L'impostazione generale del corso si è basata sull'utilizzo di metodologie strutturali e funzionali integrate. Per il raggiungimento degli obiettivi si è fatto costante ricorso all'attività di tipo comunicativo. Fin dall'inizio, l'attività didattica è stata svolta il più possibile in lingua straniera.

Data 15 Maggio 2019

Firma del docente



VISTO per adesione i rappresentanti di classe

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE VA

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale storico-sociale

<p>Competenze disciplinari al termine del quinto anno Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</p>	<p>E' in grado di porsi domande di senso in relazione all'esperienza vissuta..</p> <p>E' in grado di leggere e interpretare la realtà religiosa, attraverso il metodo della ricerca.</p> <p>E' in grado di rilevare il contributo della religione e della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana.</p>
--	---

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN CONOSCENZE E ABILITÀ

Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondisce le domande di senso più rilevanti per l'uomo e le confronta con le altre religioni. ✓ Riconosce nel dialogo interreligioso un percorso possibile per lo sviluppo della civiltà umana. ✓ Approfondisce il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' in grado di porsi domande di senso in relazione all'esperienza religiosa. ✓ E' in grado di sviluppare un maturo senso critico leggendo gli avvenimenti del mondo contemporaneo. ✓ E' in grado di aprirsi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ✓ E' in grado di riconoscere il ruolo della religione nella società moderna. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronta il proprio orientamento etico con differenti patrimoni culturali e religiosi. ✓ Riconosce il contributo della religione e nello specifico quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo anche in prospettiva interculturale. ✓ Riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso.

COMPETENZE MINIME DEL QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti per l'uomo. ✓ Conoscere i tratti peculiari della morale cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronta il rapporto fra coscienza, verità, libertà, giustizia, solidarietà. ✓ Riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente :

- sa interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- sa riconosce la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione , trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con altre religioni;
- sa confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE
Lettura e riflessione sui testi adottati e scelti , ricerche di gruppo e didattici aperti in aula.
2. PROGETTARE
Ricerche e lavori di gruppo da svolgersi anche con supporti informatici.
3. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI
Laboratori didattici con proiezione di alcune parti di film/documentari, lettura di articoli, di libri, e di giornali, poi commentati in aula.

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

4. COMUNICARE
Dibattiti in classe
5. COLLABORARE E PARTECIPARE
Lavori di gruppo

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
Porsi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI/EDUCATIVI

- a) percepire e prestare attenzione a stimoli;
- b) acquisire l'attitudine ad un lavoro organizzato;
- c) raggiungere un livello soddisfacente di autonomia nel lavoro;
- d) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- e) acquisire atteggiamento critico nei confronti delle informazioni;
- f) raggiungere un livello soddisfacente di autovalutazione del proprio lavoro;
- g) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui;
- h) raggiungere un livello soddisfacente di socializzazione;
- i) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- j) rispettare il regolamento d'istituto;
- l) rispettare i principi, i diritti ed i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/98.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

TRIMESTRE

Modulo n° 1: La ricerca di Dio nelle religioni

COMPETENZE	<p>Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Valutare l'importanza del dialogo con tradizioni culturali e religiose diverse dalla propria.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata e multiculturale. - Riconoscere il valore della vita e dignità della persona umana secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali. <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore delle relazioni alla luce della concezione cristiana - Confrontare i valori etici propri del cristianesimo con quelli delle altre religioni.
TEMPI	SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE
ORE PREVISTE	9
METODOLOGIA	Lezioni frontali, letture riflessive, documenti, il dialogo, la lavagna, power point, internet.
MODALITA' DI VERIFICA	Partecipazione, interesse, esercitazioni individuali, osservazioni in itinere. Verranno verificate le conoscenze attraverso domande aperte o chiuse al termine dei vari argomenti.
CONTENUTI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - La ricerca di Dio, - Le religioni e la ricerca di Dio; - Tante vie diverse; - Le religioni ieri e oggi; - Quale religioni oggi?

PENTAMESTRE

Modulo n° 2: Costruire il futuro

1° UD: La giustizia sociale

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni culturali e religiose. - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e culturali. - Valutare l'importanza del dialogo con tradizioni culturali e religiose diversa dalla propria.
-------------------	---

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - Conosce alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona. - Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multi-etnica e multiculturalmente - L'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Abilità: <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana. - Confrontare le scelte dettate dall'etica cristiana e quelle determinate da altre religioni e da altre correnti di pensiero, nel quadro di un aperto dialogo.
TEMPI	GENNAIO/FEBBRAIO
ORE PREVISTE	4
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezione dialogata, documenti Magisteriali, materiale fornito dal docente, lavoro di gruppo, brainstorming, power point, documentari
MODALITA' DI VERIFICA	Partecipazione, interesse, comportamento, osservazioni in itinere.
CONTENUTI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - I diritti umani - La Chiesa e la giustizia sociale; - La Chiesa e la solidarietà - La Chiesa e la sussidiarietà

2° UD: A) Il Lavoro

COMPETENZE	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica</p>
-------------------	--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce alcuni ambiti dell' agire umano per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona. - Comprende la libertà come responsabilità. <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il bene come valore e principio ispiratore dell' agire. - Riconosce il ruolo della coscienza morale..
TEMPI	FEBBRAIO – MARZO
Ore previste	4
METODOLOGIA	Lezioni frontali, documenti, il dialogo, la lavagna, power point, internet
MODALITA' DI VERIFICA	Partecipazione, interesse, esercitazioni individuali, osservazioni in itinere.
CONTENUTI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro sostenibile - La dignità del lavoro - La Chiesa e il lavoro - Le encicliche dei Papi sul tema del lavoro

2° UD: B) I valori per l'umanità

TEMPI	APRILE/MAGGIO
Ore previste	3
METODOLOGIA	Lezioni frontali, documenti, il dialogo, la lavagna, power point, internet
MODALITA' DI VERIFICA	Partecipazione, interesse, esercitazioni individuali, osservazioni in itinere.
CONTENUTI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - L'idea di uguaglianza - La Bibbia e la solidarietà - L'accoglienza dell'altro

SCELTE DI METODI, MEZZI E STRUMENTI

(specificare separatamente i metodi in funzione del tipo di **apprendimento** che hanno alla base. Es.: Metodo per scoperta - Metodo per ricezione; o in funzione del tipo di **ragionamento** che hanno alla base: Es. ragionamento induttivo, che dal particolare passa al generale e ragionamento deduttivo, che dal generale passa al particolare

5) Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:

- lezione frontale (presentazione contenuti)
- cooperative- learning
- lezione interattiva (discussione guidata sui temi, lezione multimediale)

5b) Metodi con riferimento al tipo di apprendimento:

- per scoperta
- per ricezione

5c) Metodi con riferimento al tipo di ragionamento:

- induttivo
- deduttivo

5d) Mezzi e Strumenti

- libri e appunti forniti dal docente: fotocopie, documenti Magisteriali e/o biblici, dipinti, quotidiani e riviste.
- supporti audiovisivi: computer, aula video, PDF

Cupra Marittima, 11/05/2019

Il docente
Prof. don Matteo Calvaresi

don Matteo Calvaresi

I rappresentanti degli studenti:

Bellomare Alessandro

David Muni



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO STATALE "G. LEOPARDI"**



Con sezioni associate: Liceo Classico di San Benedetto del Tronto – I.P.S.S.C.T. Cupra Marittima
V.le De Gasperi 135 – cod.fisc. 82002590444 – tel-fax 073582929- E-mail: liceoclassico@tuttoptmi.it
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

ESAMI DI STATO

PERCORSO FORMATIVO

Anno Scolastico 2018 - 2019

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Insegnante: Cruciani Marisa

Classe VA

MODULE 1: UK GEOGRAPHICAL ISSUES

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p>a) conoscenze</p> <p>1. Aspetti geografici della Gran Bretagna.</p> <p>b) capacità</p> <p>1. Saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria;</p> <p>b) competenze</p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti geografici della Gran Bretagna;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p> <hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p>The British Isles Geographical and Physical features: location, seas and oceans, islands and isles, mountains and hills, rivers and lakes, population, countries, capitals, major cities.</p> <p>England, Scotland, Wales Geographical and physical features: location, seas, islands, mountains and hills, rivers and lakes, population, countries, capitals, major cities, spoken languages, major religions, monetary units, famous writers.</p> <p>London Location, definition, population, three parts (The City, the West End, the East End) . Landmarks: historic buildings, cathedrals, museums and art galleries.</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p>

MODULE 2: THE MAKING OF THE BRITISH NATION

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p>a) conoscenze</p> <p>1. Alcuni aspetti storici del Regno Unito.</p> <p>b) capacità</p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p>b) competenze</p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti storici del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p>	<p>An early history of invasions:</p> <p>The Iberians and the Celts</p> <p>A Roman province</p> <p>The Anglo-Saxons</p> <p>The Vikings and the Danes</p> <p>The Norman Conquest</p> <p>The Plantagenet sovereigns</p> <p>The Tudor century</p> <p>The Stuarts, the Civil War and the Restoration</p> <p>The Industrial Revolution</p>	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p>
<hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>			

MODULE 3: FOCUS ON LITERATURE

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p>a) conoscenze</p> <p>Alcuni aspetti letterari del Regno Unito.</p> <p>b) capacità</p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p>b) competenze</p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti letterari del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p> <p>4. Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base.</p> <hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p>The Literary context Authors and texts:</p> <p>Robert Burns Biography Synopsis, early life, the life of lover and writer, a summary.</p> <p>My Heart's in the Highlands Analysis of the poem, summary.</p> <p>William Wordsworth Biography Synopsis, early life, evolving poetry, summary</p> <p>Daffodils Analysis of the poem: introduction, main themes (emotions of the poet, nature, colors, recollection of emotions in tranquility), structure of the poem, summary.</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>	<p>Internet</p> <p>Fotocopie</p>

MODULE 4: UK SOCIAL AND POLITICAL INSTITUTIONS

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p>a) conoscenze</p> <p>1. delle istituzioni del Regno Unito;</p> <p>b) capacità</p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p>b) competenze</p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti istituzionali del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p> <hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p>The British system of government</p> <p>The separation of powers</p> <p>The UK Parliament</p> <p>The Crown</p> <p>The Government and political parties</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p>

MODULE 5: THE ECONOMY EXPLORED

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p>a) conoscenze</p> <p>1. Alcuni aspetti socio-economici e turistici del Regno Unito.</p> <p>b) capacità</p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica.</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria</p> <p>b) competenze</p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti socio-economici del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p>	<p>General framework of the British economy General features of British economy</p> <p>Industry Important industries and main products.</p> <p>Trade and services</p> <p>Trade and services. Financial and business services. Transport and communication (shipping ports, airports, national rail network).</p> <p>Tourism in the UK</p> <p>London Landmarks: The Tower of London, the Houses of Parliament, St. Paul's Cathedral, Westminster Abbey, the British Museum, Trafalgar square, Downing street, Buckingham Palace.</p>	<p>Aprile</p> <p>Maggio</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p>
<p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>			

England
Tourist destinations:
The Eden Project,
Stonehenge,
Hadrian's Wall,
Stratford-upon-Avon,
Cambridge and Oxford,
Canterbury, the Lake District,
Liverpool, York, Bath.

Scotland
Tourist attractions:
Edinburgh,
Lock Ness.

Wales
Tourist attractions;
landscape, mountains,
Snowdonia National Park.

Northern Ireland
Tourist attractions:
Belfast, the Giant's Causeway.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati sufficientemente raggiunti gli obiettivi educativi e didattici espressi in termini di:

a) conoscenze:

linguistiche: gli studenti hanno acquisito una conoscenza sufficiente delle strutture morfo-sintattiche della lingua, del lessico e della terminologia commerciale;

specifiche: gli studenti hanno acquisito una conoscenza adeguata degli argomenti concernenti le varie realtà geografiche, storiche, culturali e economiche dei popoli di lingua inglese;

b) capacità

gli studenti hanno comunque raggiunto una discreta capacità di:

- comprendere in maniera globale testi scritti di varia tipologia;
- comprendere e analizzare testi riguardanti la geografia, la storia, l'economia, la cultura e la civiltà dei paesi di lingua inglese;
- interpretare i testi analizzati con adeguata capacità critica.

c) competenze

linguistiche: adeguate o discrete in alcuni allievi, sufficienti o appena sufficienti in altri studenti;

comunicative: sufficienti - non tutti gli studenti riescono a stabilire con facilità e sicurezza rapporti interpersonali, comprendere in maniera globale messaggi orali, sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo usato è stato basato sull'utilizzo di metodologie strutturali e funzionali integrate. L'attività è stata svolta il più possibile in lingua straniera. Gli studenti sono stati incoraggiati ad assumere maggiori responsabilità nel processo di apprendimento, favorendo l'acquisizione di idonee strategie cognitive (saper classificare, effettuare operazioni, elaborare informazioni, confrontare, fare inferenze), organizzative (saper pianificare lo studio), di autovalutazione per poter procedere in modo autonomo.

L'approccio è stato di tipo comunicativo, gli argomenti trattati hanno permesso agli alunni di sviluppare l'uso della lingua in situazioni il più possibile reali e di approfondire specifiche strategie di studio.

Si è cercato di sviluppare sia la competenza linguistica che quella specialistica, favorendo una crescita adeguata delle quattro abilità linguistiche anche con l'ausilio di nuove tecnologie - visione di video, utilizzo di internet per la ricerca delle informazioni.

STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: "New B On the Net" di G. Zani - A. Ferranti, ed. Minerva Scuola
Fotocopie, lavagna, materiale tratto da Internet, video, schede di lavoro, dizionario.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le prove di verifica sono state sia a carattere formativo (durante lo svolgimento delle unità didattiche) che a carattere sommativo (al termine di un intero percorso didattico). Le valutazioni hanno tenuto conto delle verifiche formative e sommative nonché delle osservazioni sistematiche, degli interventi e contributi personali allo svolgimento delle lezioni.

Prove scritte: domande a risposta aperta e riassunti.

Prove orali: prove orali tradizionali, riassunti ed esercizi di comunicazione.

NUMERO VERIFICHE

Trimestre: 2 prove scritte + 1 prova orale

Pentamestre: 3 prove scritte + 2 prove orali

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- Padronanza della lingua
- Capacità espressive/espositive
- Capacità logico – linguistiche
- Capacità critiche e/o di rielaborazione
- Capacità di analisi/sintesi
- Conoscenza dei contenuti

Sono state utilizzate valutazioni numeriche da uno a dieci secondo i criteri stabiliti nella programmazione di classe. La valutazione è stata trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, e a condurre lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Produzione scritta:

Si è tenuto conto dell'aspetto ortografico, morfo-sintattico e lessicale, della pertinenza ed esaustività dei testi prodotti e della proprietà del linguaggio specifico.

Produzione orale:

Si è tenuto conto della pronuncia, dell'intonazione e della fluency così come dell'uso corretto dei registri linguistici, della correttezza lessicale e della capacità di rielaborazione personale nell'esposizione degli argomenti. Si è privilegiata l'efficacia comunicativa e l'accuratezza formale.

Ore previste nell'a.s. 2018/2019 : 94

Ore effettivamente svolte: 86

Ore residue da svolgere: 08

Cupra Marittima, 14 Maggio 2019

L'insegnante


Prof.ssa Marisa Cruciani

PROGRAMMA SVOLTO			
DISCIPLINA	Scienze Motorie	CLASSE DI CONCORSO	A/048
CLASSE :	5°	SEZIONE : Ac - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima	
DOCENTE	Sandro Di Stefano	Anno scolastico	2018/2019
MODULO M 1			
OBIETTIVO DEL MODULO Potenziamento fisiologico			
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1 Miglioramento della mobilità articolare: Esercizi dinamici di allungamento, stretching singoli e in coppie, lavoro con piccoli e grandi attrezzi.			
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2 Miglioramento della velocità: Esercizi dinamici in tempi brevi, sprint su brevi e maggiori distanze. Giochi per incremento della reattività. Test di rapidità.			
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-3 Miglioramento della forza: Esercizi di potenziamento a corpo libero, singoli, a coppie ed ai grandi attrezzi (spalliere, asse d'equilibrio); es. con utilizzo di piccoli attrezzi (bastoni, funicelle, tappetini, over); es. di opposizione e resistenza a coppie. Circuit-training. Test di forza.			
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-4 Miglioramento della resistenza: Walking in ambiente naturale; corsa lunga e lenta, corsa a ritmo progressivo e con variazioni di ritmo, esercitazioni in circuit-training. (lavoro aerobico ed anaerobico)			
METODI La metodologia adottata è stata principalmente quella globale graduata; per le attività motorie più complesse, si è fatto ricorso all'analitica.			
MEZZI Libro di testo. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.			
SPAZI Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.			
TEMPI Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.			
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto, prove pratiche. I criteri di valutazione che hanno orientato le verifiche si sono basati su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.			
ATTIVITA' DI RECUPERO In itinere.			



DISCIPLINA Scienze Motorie	CLASSE DI CONCORSO A/048
CLASSE: 5°	SEZIONE : Ac - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima
DOCENTE Sandro Di Stefano	Anno scolastico 2018/2019
MODULO M 2	
OBIETTIVO DEL MODULO Sviluppo della coordinazione generale	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1 Esercizi di coordinazione motoria semplici e combinati, andature di base in combinazioni motorie con l'utilizzo anche di piccoli e grandi attrezzi. Test di coordinazione.	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2 Esercitazioni con piccoli attrezzi e palloni vari, anche in combinazione.	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-3 Esercitazioni con variazioni di ritmo e di spazi ed in combinazione.	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-4 Progressione a corpo libero.	
METODI La metodologia adottata è stata principalmente quella globale graduata; per le attività motorie più complesse, si è fatto ricorso all'analitica.	
MEZZI Libro di testo. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.	
SPAZI Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.	
TEMPI Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.	
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto. I criteri di valutazione che hanno orientato le verifiche, si sono basati su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.	
ATTIVITA' DI RECUPERO In itinere.	

DISCIPLINA Scienze Motorie	CLASSE DI CONCORSO A/048
CLASSE : 5°	SEZIONE: Ac - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima
DOCENTE Sandro Di Stefano	Anno scolastico 2018/2019
MODULO M 3	
OBIETTIVO DEL MODULO Conoscenza e pratica delle attività sportive e relativi regolamenti	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1 Fondamentali individuali, di squadra e schemi di attacco e difesa di Pallavolo. Fondamentali individuali, di squadra e schemi di attacco e difesa di Pallacanestro.	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2 Atletica leggera: corsa veloce, di resistenza, salto in lungo.	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-3 Ginnastica- rielaborazione schemi motori di base: Suolo: capovolte in avanti; candela, atteggiamenti vari del corpo in aria con l'utilizzo di materassini. Funicella : salti avanti , indietro, laterali, singoli , a coppie .	
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-4 Fondamentali individuali, di squadra e schemi di attacco e difesa di Calcio a 5.	
METODI La metodologia adottata è stata principalmente quella globale graduata; per le attività motorie più complesse, si è fatto ricorso all'analitica.	
MEZZI Libro di testo. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.	
SPAZI Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.Spiaggia.	
TEMPI Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.	
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto, prove pratiche. I criteri di valutazione che hanno orientato le verifiche, si sono basate su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.	
ATTIVITA' DI RECUPERO In itinere.	

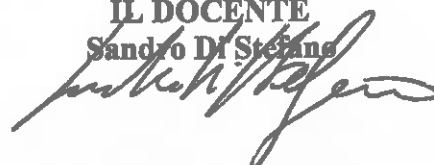
DISCIPLINA	Scienze Motorie	CLASSE DI CONCORSO	A/048
CLASSE	5°	SEZIONE: Ac - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima	
DOCENTE	Sandro Di Stefano	Anno scolastico	2018/2019
MODULO M 4			
OBIETTIVO DEL MODULO Cenni di teoria dell'Educazione Fisica (nozioni anatomo -fisiologiche)			
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1 -Teoria dell'Educazione Fisica (scaturisce dai momenti di pratica delle attività fisico-sportive). N.B. Per gli alunni esonerati o con scarse attitudini alla pratica, è stata parte integrante della valutazione .			
CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2 -Nozioni basilari di anatomia e fisiologia degli apparati cardio-circolatorio, respiratorio, osteo-articolare, dei sistemi muscolare e nervoso ed effetti benefici dell'attività motoria su di essi. -Le capacità condizionali e coordinative. -Nozioni sugli infortuni osteo-articolari, muscolari e del sistema circolatorio più frequenti durante l'attività motoria e relativo primo soccorso.			
METODI La metodologia adottata è stata principalmente quella delle lezioni frontali in aula e dell'insegnamento individualizzato o in piccoli gruppi in palestra.			
MEZZI Libro di testo, fotocopie. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.			
SPAZI Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.			
TEMPI Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.			
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto, prove pratiche . I criteri di valutazione che orientano le verifiche, si sono basate su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.			
ATTIVITA' DI RECUPERO In itinere.			

Cupramarittima, 09.05.2019

Gli Alunni

IL DOCENTE
Sandro Di Stefano



I.P.S.S.C.S.S. C. MARITTIMA
PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO
CLASSE 5^A Sez. A
Prof. Pasqualini Francesco

Modulo I	<p>Equazioni di secondo grado</p> <p>Sistemi di equazioni di primo grado con metodo di risoluzione per sostituzione</p> <p>Disequazioni di primo grado</p> <p>Disequazioni di secondo grado</p> <p>Disequazioni razionali fratte</p> <p>Sistemi di disequazioni</p>	LIVELLO BUONO
MODULO II	<p>Definizione di funzioni</p> <p>Definizione di dominio di una funzione</p> <p>Definizione di codominio di una funzione</p> <p>Concetto di variabili indipendenti</p> <p>Concetto di variabili dipendenti</p> <p>Funzioni polinomiali</p> <p>Funzioni razionali fratte</p> <p>Calcolo del dominio delle funzioni polinomiali</p> <p>Calcolo del dominio delle funzioni razionali fratte</p> <p>Intersezioni con gli assi cartesiani</p> <p>Studio del segno di una funzione polinomiale</p> <p>Studio del segno di una funzione razionale fratta</p>	LIVELLO BUONO
MODULO III	<p>Concetto di limite di una funzione</p> <p>Forme determinate</p> <p>Forme indeterminate: $0/0$, ∞/∞</p> <p>Calcolo dei limiti con le indeterminazioni $0/0$, ∞/∞</p> <p>Concetto e definizione di continuità di una funzione</p> <p>Esempi di calcolo di continuità di funzioni razionali fratte</p>	LIVELLO SUFFICIENTE
MODULO IV	<p>Concetto di derivata di una funzione</p> <p>Definizione</p> <p>Significato geometrico della derivata.</p> <p>Calcolo delle derivate di funzioni: polinomiali, razionali fratte</p> <p>Concetto di crescita e decrescenza di una funzione</p> <p>Derivata seconda</p> <p>Concetto di massimo e minimo di una funzione</p>	LIVELLO DISCRETO

	<p>Concetto di punto di flesso Calcolo dei massimi e minimi di una funzione polinomiale Calcolo dei massimi e minimi di una funzione razionale fratta Calcolo dei punti di flesso</p>	
MODULO V	<p>Concetto di probabilità Definizione di evento Definizione di probabilità Proprietà della probabilità Fattoriale di un numero: concetto e calcolo Permutazioni Esercizi di calcolo della probabilità inerenti le estrazioni da un'urna con e senza reinbussolamento</p>	LIVELLO DISCRETO
MODULO VI	<p>Introduzione alla statistica Definizione Le fasi della statistica Rappresentazione dei fenomeni statistici Indici statistici: media e varianza Applicazioni Analisi e studio di un fenomeno statistico</p>	LIVELLO DISCRETO

Francesco Pugliese

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANTARI
"N. CICCARELLI"
Cupra Marittima (AP)**

ESAMI DI STATO A.S. 2018/19

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

CLASSE V SEZ. AC

TEMPI (ore di lezione)	MODULO	CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	LIVELLI DI APPROFONDIMENTO
21	MODULO 1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'ESERCIZIO E CHIUSURA GENERALE DEI CONTI	<p> Criteri di valutazione civilistici e loro applicazione in sede di chiusura dei conti Scritture di assestamento (completamento, integrazione, rettifica e ammortamento), di epilogo e di chiusura dei conti Situazione contabile finale Determinazione del risultato economico d'esercizio </p>	discreto
41	MODULO 2 FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	<p> Funzioni e normativa del bilancio d'esercizio Principi per la redazione del bilancio d'esercizio: principi contabili nazionali e internazionali Documenti del bilancio d'esercizio: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa Relazioni che accompagnano il bilancio Bilancio in forma abbreviata <i>Nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione: Bilancio socio ambientale</i> </p>	discreto
59	MODULO 3 ANALISI DI BILANCIO	<p> Finalità dell'analisi di bilancio Rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto) Analisi economica, patrimoniale e finanziaria Calcolo degli indicatori di bilancio, loro interpretazione e predisposizione della relazione interpretativa Cash flow e rendiconto finanziario Bilancio con i dati a scelta </p>	discreto

18	MODULO 4 REDDITO D'IMPRESA E CALCOLO DELLE IMPOSTE	Sistema tributario italiano Reddito d'impresa e principi generali Dal reddito d'impresa al reddito imponibile Valutazione fiscale di: crediti, ammortamento, plusvalenze, spese di manutenzione e riparazione Calcolo del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP Scritture contabili relative a liquidazione e versamento delle imposte Modello UNICO	discreto
17	MODULO 5 CONTABILITÀ GESTIONALE	Contabilità gestionale Classificazione dei costi Oggetto di calcolo dei costi Contabilità a direct costing, full costing, ABC Le decisioni aziendali: BEA, accettazione di nuovo ordine, make or buy	discreto
28	MODULO 6 STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	Processo di pianificazione strategica Strumenti del controllo di gestione Budget nel controllo di gestione (principali tipi di budget) Analisi degli scostamenti (quantità e prezzo) Business plan	discreto

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Con riferimento agli obiettivi cognitivi, i metodi didattici possono essere classificati in funzione del tipo di apprendimento che hanno alla base:

- ⇒ per scoperta, cioè attraverso l'esperienza autonoma dello studente;
- ⇒ per ricezione, cioè attraverso la trasmissione logica dell'informazione da parte dell'insegnante (lezione frontale);

in funzione del tipo di ragionamento:

- ⇒ induttivo, che dal particolare al generale e viceversa
- ⇒ deduttivo, che dal generale al particolare.

STRUMENTI DIDATTICI

Lavagna, computer, LIM, sussidi di multimediali, testo di consultazione, fotocopie, schemi, quotidiani, Codice Civile, TUIR.

Libro di testo adottato:

Pietro Ghigini, Clara Robecchi, PRONTI... VIA vol. L, Elemond Scuola & Azienda

Lughezzani, Orlandi, CLYPPI PLUS-LABORATORIO DI ECONOMIA AZIENDALE vol. 3, Hoepli

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per spazi utilizzati sono da intendere i laboratori informatici e le aule ordinarie.

I tempi previsti dai programmi ministeriali:

- n. 8 ore settimanali
- n. 264 ore annuali

I tempi effettivamente utilizzati:

- n. 219 ore annuali

I tempi presumibilmente residui alla fine delle lezioni saranno:

- n. 24 ore

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai seguenti criteri:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Impegno
- Capacità di sintesi
- Padronanza del linguaggio specifico
- Competenze pratiche ed operative
- Capacità di rielaborazione e creatività
- I progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ADOTTATI

Ai fini di verifica delle competenze acquisite sono state utilizzate le prove scritte e orali previste per ogni periodo, esercitazioni svolte in classe e in laboratorio. Ai fini valutativi sono state utilizzate le griglie di valutazione predisposte e condivise in sede di Dipartimento disciplinare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale la classe:

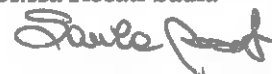
- ⇒ sa collegare il piano dei conti e la contabilità generale con il bilancio d'esercizio
- ⇒ conosce e sa applicare i più importanti principi contabili e criteri di valutazione
- ⇒ sa redigere in maniera semplificata il bilancio d'esercizio e conosce le relazioni di accompagnamento
- ⇒ conosce il reddito civilistico e fiscale e li sa calcolare
- ⇒ sa utilizzare il bilancio d'esercizio a scopi interpretativi ed effettuare una semplice analisi per indici
- ⇒ ha acquistato la consapevolezza della necessità di programmare e controllare l'attività aziendale
- ⇒ sa usare programmi di videoscrittura e fogli elettronici e realizzare tabelle e grafici utili a fini aziendali.

Cupra marittima 15 /05/ 2019

Firma dei Docenti

Prof.ssa Rebecca Irene


Prof.ssa Rosati Saula



I rappresentanti di classe





CLASSE V SEZ.A Indirizzo Servizi Commerciali

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

CONTENUTI DISCIPLINARI

La Costituzione italiana: storia e struttura. Le Costituzioni a confronto (art. 1 della Costituzione di : Marocco, Tunisia, Germania e Italia) . Il lavoro nella Costituzione . La libertà di religione. Uguaglianza e povertà. Famiglia demografia e popolazione . Le migrazioni . Libertà di stampa, diffusione e informazione. Fake news. L'iniziativa economica . I diritti umani . L'Unione europea e le sue istituzioni .

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il corso (al quale hanno partecipato sei ragazzi) è stato concepito come attività di studio e approfondimento di alcune tematiche scaturenti dalla Costituzione italiana. L'obiettivo è stato quello di rinsaldare abilità e competenze trasversali alle diverse discipline oggetto dell'esame di stato. Il comportamento è stato educato e collaborativo. Alcuni alunni hanno seguito con impegno, partecipazione e interesse.

METODI

In considerazione degli obiettivi prefissati, il corso non ha mirato ad approfondire le tematiche indicate, ma a proporre agli allievi delle letture di carattere storico- giuridico, dalle quali potesse sorgere il raccordo con gli articoli della Costituzione italiana. Si è adottata soprattutto la lezione dialogata dalla quale potessero scaturire le loro riflessioni ed esperienze. La comprensione del testo è stata guidata attraverso la ricerca della parola, del concetto – chiave. Non sono mancati inoltre le discussioni, i lavori di gruppo e l'uso del computer per la ricerca di materiale utile.

TEMPI

Il percorso si è svolto per un'ora a settimana, dal 30 novembre al termine delle attività scolastiche.

MEZZI E STRUMENTI

Schede di lettura predisposte dall'insegnante, articoli di giornale, testo della Costituzione, immagini, uso del computer, proiezione del film "Il miglio verde" sui diritti umani, documenti, fotocopie. E' stato prodotto un cartellone con l'art.1 delle Costituzioni poste a confronto.

SPAZI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le aule ordinarie , i laboratori e le strutture didattiche dell'Istituto.

Cupra marittima, li 14/05/2019

H. Scudellari
Sonia Zanni

Prof.ssa Sonia Selvetti
Selvetti' Sonia

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO SANITARI
"NICOLA CICCARELLI"
CUPRA MARITTIMA

PERCORSO FORMATIVO
DISCIPLINARE
di
DIRITTO ed ECONOMIA

Classe V sez. A

Allegato al documento del 15 maggio

Anno scolastico 2018-2019

MAGGIO
2019

PERCORSO FORMATIVO SVOLTO DALLA CLASSE DI-
RANTE L'ANNO SCOLASTICO: CONTENUTI, METODI,
STRUMENTI, CRITERI DI VALUTAZIONE, RISULTATI
RAGGIUNTI E PROVE DI VERIFICA SOMMINISTRATE

PROF. NAZZARENO TASSOTTI

MODULI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1 – I contratti tipici e atipici

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Disciplina generale dei contratti (richiami generali)</p> <p>Responsabilità penale e civile</p> <p>Responsabilità contrattuale e extracontrattuale</p> <p>Il contratto di vendita, vendita obbligatoria, contratto estimatorio</p> <p>Contratto di locazione, mutuo e comodato. Locazioni abitative e commerciali</p> <p>Contratto di appalto e d'opera</p> <p>Contratto di mandato</p> <p>Contratti atipici: Leasing e franchising</p> <p>Disciplina del contratto di lavoro subordinato e delle forme atipiche in vigore</p>	<p>Riconoscere i diversi tipi contrattuali in base alle loro caratteristiche salienti</p> <p>Distinguere contratti tipici e atipici</p> <p>Riconoscere i caratteri normativi dei contratti oggetto di approfondimento</p>	<p>Sapere individuare le fattispecie contrattuali rispondenti alle concrete esigenze dell'impresa particolarmente nell'ambito dei rapporti di lavoro</p>

Modulo 2 – economia politica e informazione economica

conoscenze	abilità	competenze
<p>Conoscenza dei principali canali di informazione economica</p>	<p>Saper reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali e non</p> <p>Sapere interpretare i fenomeni economici</p> <p>Sapere confrontare e analizzare i fenomeni economici nello spazio e nel tempo</p>	<p>Ricavare dai diversi canali della informazione economica la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico</p>

Modulo 3 – La legislazione sociale

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Il sistema Previdenziale Italiano</p> <p>I diversi tipi di pensione</p> <p>I trattamenti previdenziali a</p>	<p>Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di trattamento previdenziale</p>	<p>Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore subordinato</p>

<p>sostegno del reddito</p> <p>Ammortizzatori sociali</p> <p>L'assicurazione contro gli infortuni</p> <p>L'assistenza sociale</p> <p>La legge quadro sull'assistenza 328/2000</p> <p>L'assistenza sanitaria, il sistema sanitario, la tessera sanitaria</p> <p>Sistema socio-sanitario e ruolo di stato regioni e enti locali</p> <p>La legislazione per la sicurezza e l'igiene sul lavoro</p>	<p>Sapere analizzare il sistema di protezione sociale in attuazione delle politiche di welfare</p> <p>Sapere riconoscere le basi legislative e i principali protagonisti del sistema sanitario nazionale</p> <p>Sapere individuare le principali forme di protezione dei lavoratori e le figure preposte alla sicurezza sul lavoro</p>	<p>Sapere distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore</p> <p>Sapere individuare all'interno di una determinata impresa, le diverse figure predisposte alla sicurezza con le relative funzioni</p>
---	--	--

Modulo 4 – Il documento digitale

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Efficacia probatoria dei documenti giuridici</p> <p>Nozione ed efficacia probatoria del documento informatico</p> <p>La fattura elettronica</p> <p>La posta elettronica certificata</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<p>Sapere utilizzare il documento informatico</p> <p>Sapere utilizzare i principali documenti informatici (Pec, firma digitale, fattura elettronica)</p> <p>Individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati</p>	<p>Utilizzare e scegliere gli strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici</p> <p>Individuare le regole corrette a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici</p>

Modulo 5 – La protezione dei dati personali (Privacy)

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Nascita ed evoluzione storico sociale del concetto di privacy</p> <p>La riservatezza nella Costituzione e nel diritto del lavoro</p> <p>L'autorità di controllo (Garante della Privacy)</p> <p>I principi e i soggetti del trattamento</p> <p>Le tipologie di dati e diritti di informazione e consenso</p>	<p>Individuare i principi fondamentali del trattamento dei dati e i diritti e gli obblighi dei soggetti previsti dal GDPR</p> <p>Sapere individuare i dati sensibili e i processi da attivare per tutelare i soggetti interessati</p>	<p>Sapere individuare le principali problematiche che debbono essere affrontate da enti pubblici e privati in rapporto alla qualità e forma dei dati da trattare</p>

Modulo 6 – Cittadinanza e Costituzione (Aspetto giuridico)*

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Nascita della Costituzione e forma di Stato e Governo</p> <p>I principi fondamentali</p> <p>I Rapporti economici, sociali politici</p> <p>Quadro generale dell'organizzazione dello Stato italiano</p> <p>Responsabilità giuridiche del cittadino (civile, penale e amministrativa)</p> <p>Cittadino: formazioni sociali e libertà collettive</p> <p>Cittadino solidale: Volontariato e terzo settore</p>	<p>Individuare il contesto storico e socio-politico della genesi della Costituzione</p> <p>Sapere aggiornare e inquadrare nella realtà i principi portanti della Costituzione</p> <p>Sapere individuare e contestualizzare le libertà individuali e collettive e i loro limiti</p> <p>Individuare le forme di partecipazione alla vita democratica del paese e del territorio di riferimento e sapere inserire il proprio contributo a favore di scopi di utilità collettiva, in qualità di cittadino solidalmente attivo</p>	<p>Saper essere cittadino consapevole dell'appartenenza sociale e partecipare alla vita sociale, economica del paese e del proprio territorio di riferimento</p>
<p><i>*Il modulo, svolto nell'ambito di più parti del programma svolto, si inserisce nell'ambito del percorso di cittadinanza, che ha coinvolto molteplici discipline</i></p>		



CONTENUTI SVILUPPATI E LIVELLI DI APPROFONDIMENTO

Argomento	Tempi e livello approfondimento
Modulo 1 – I contratti tipici e atipici	Ore 40
Cenni generali di ripasso sul contratto in generale	Buono
La classificazione dei contratti	Buono
Varie forme di responsabilità giuridica	Buono
Responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale	Buono
Il contratto di vendita	Buono
Il contratto di vendita obbligatoria (cenni su alcuni esempi)	Buono
IL contratto estimatorio	Buono
Contratto di locazione	Buono
La locazione di immobili a uso abitativo e commerciale	Buono
Contratto di comodato e mutuo	Buono
Contratto di mandato e diligenza del mandatario	Buono
Contratto di leasing	Buono
Il contratto di franchising	Buono
Il contratto di factoring cenni	Cenni
Il contratto di lavoro assunzione	Buono
La durata del contratto di lavoro e il tempo determinato	Buono
Diritti e obblighi dei lavoratori	Buono
Il licenziamento e le altre cause di cessazione	Buono
Gli ammortizzatori sociali	Buono
I contratti di lavoro atipici: Apprendistato, somministrazione, part-time	Buono
Modulo 2 – Economia politica e informazione economica	Ore 15
I problemi “economici” e le scelte	Discreto
L’informazione economica e i suoi canali	Buono
L’analisi statistica dei dati e il ruolo dell’ISTAT	Buono
I censimenti	Buono
L’informazione sul costo della vita	Buono
Cenni su altre fonti di informazione economica	Discreto
L’informazione sull’attività creditizia	Sufficiente
Le agenzie di rating	Sufficiente
Le informazioni finanziarie di borsa	Cenni
Modulo 3 – La Legislazione Sociale e la sicurezza sul lavoro	Ore 30
Il sistema di sicurezza sociale	Buono
Il sistema della previdenza	Buono
La pensione di vecchiaia, pensione anticipata, pensione indiretta, reversibilità	Buono
Le problematiche del sistema previdenziale e le soluzioni adottate	Buono
Le prestazioni previdenziali per la perdita di capacità di lavorare	Buono
Le prestazioni a sostegno del reddito (ammortizzatori)	Buono
L’assicurazione contro gli infortuni e le malattie sociali	Discreto
L’assistenza sociale	Buono
Ruoli di Stato, regione e enti locali in materia di assistenza sociale e previdenziale	Buono

le	
L'assistenza sanitaria	Buono
La nascita e l'evoluzione del sistema sanitario nazionale	Buono
La ASL e l'aziendalizzazione della sanità	Buono
La tessera sanitaria	Discreto
La legge 81/2008 – T.u.s.l.	Sufficiente
Gli obblighi del datore e del lavoratore in materia di sicurezza sul lavoro	Sufficiente
Il sistema della sicurezza – Servizio prevenzione e protezione dei lavoratori	Sufficiente
Modulo 4 – Il Documento Digitale	Ore 15
Il documento giuridico	Buono
Il documento informatico	Buono
La firma digitale (con esclusione degli aspetti tecnici)	Discreto
L'efficacia probatoria del documento informatico	Buono
La Pec	Buono
La fatturazione elettronica	Buono
L'Agenda digitale europea	Discreto
Modulo 5 – La protezione dei dati personali	Ore 10
Dalla riservatezza al controllo dei dati personali	Buono
La riservatezza come diritto della personalità	Buono
Evoluzione legislativa	Buono
Il Regolamento europeo	Buono
L'Autorità di controllo indipendente (Garante per la privacy)	Buono
Il trattamento dei dati personali	Buono
Le tipologie di dati personali	Buono
I soggetti del trattamento	Buono
I principi base del regolamento europeo	Buono
I diritti dell'interessato, l'informativa, il consenso, il diritto all'oblio	Buono
L'apparato sanzionatorio	Buono
Modulo 6 – Aspetti giuridici del percorso di cittadinanza e costituzione	Ore 20
Le responsabilità giuridiche del cittadino (penale, civile e amministrativa)	Discreto
Il cittadino "digitale"	Discreto
La Costituzione concetti introduttivi	Discreto
La nascita della Costituzione, il contesto storico e il patto sociale	Discreto
La struttura	Discreto
I principi fondamentali	Discreto
I diritti e i doveri dei cittadini	Discreto
Le libertà fondamentali	Discreto
La Costituzione in ambito sociale ed economico	Discreto
L'organizzazione dello Stato : schema di riferimento sui poteri fondamentali	Discreto
Cittadino digitale e agenda digitale	Discreto
Cittadino solidale (terzo settore e volontariato)	Discreto

modulazione dei tempi e nella possibilità di usufruire degli ausili utilizzabili durante le prove (mappe di riferimento, percorsi guidati). Analogamente misure dispensative e dispensative sono state utilizzate per gli alunni che hanno manifestato bisogni educativi specifici, come individuato nelle programmazioni individuali

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Metodi utilizzati

E' stata privilegiata la tradizionale lezione frontale ed Interattiva, tuttavia per alcune problematiche di maggiore attualità è stato fatto frequente ricorso alla lezione partecipata. Nel corso dell'anno si è fatto frequente uso di mappe mentali multimediali e di slide.

Mezzi (strumenti) utilizzati

Gli strumenti di lavoro che sono stati utilizzati durante lo svolgimento dell'attività didattica sono principalmente i seguenti:

- Il libro di testo (Simone Crocetti – Società e cittadini oggi 2- Editore Tramontana)
- Le slide fornite dal docente (Legislazione previdenziale, legislazione sociale, legislazione sanitaria-privacy)
- Video documentari (Corso base sulla sicurezza, fatturazione e firma elettronica)
- L'utilizzo di mappe mentali forniti dal docente su piattaforma on line mind42, accessibile agli studenti
- Documenti e slide sono stati messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma multimediale del registro elettronico.

Criteri di valutazione adottati

Per la misurazione degli obiettivi raggiunti è stata adottata la griglia di valutazione concordata in sede di incontri dipartimentali che si riporta negli allegati.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione non ha costituito una fase in sé, nella programmazione del piano di lavoro iniziale, ma è sempre stata in stretto rapporto con:

- gli obiettivi: perché definiscono il primo e fondamentale riferimento per la valutazione
- i contenuti: perché i concetti-chiave e le abilità fondamentali, derivanti dalla loro analisi, costituiscono la sostanza della valutazione;
- i metodi: perché strettamente connessi con quelli usati nella valutazione.

La valutazione formativa di ogni MODULO ha avuto lo scopo di fornire una informazione continua ed analitica circa il modo in cui ciascun studente ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Pertanto, poiché la stessa valutazione ha concorso a definire il grado di apprendimento conseguito quale presupposto base per una crescita successiva, è stato gestito parte dal docente attraverso verifiche periodiche orali e test.

La valutazione sommativa ha risposto alle esigenze di apprezzare le capacità degli allievi ad utilizzare in modo integrato le capacità e le conoscenze che hanno acquisito al termine di ogni periodo in cui è stato suddiviso l'anno scolastico, è stata gestita dal docente, attraverso una valutazione consuntiva del livello di competenza raggiunto dagli allievi (scrutini).

Nella valutazione in itinere e finale, sono state prese in considerazione oltre alla misurazione del profitto dell'allievo anche gli aspetti attinenti al percorso formativo quali il livello di partenza, i progressi registrati, le attitudini, l'interesse, la partecipazione, la frequenza, la preparazione, le risultanze del percorso alternanza scuola lavoro.

PERCORSO FORMATIVO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Livello di partenza della classe

Partendo da un livello complessivamente sufficiente, la classe, pur con qualche discontinuità e difficoltà di rielaborazione e applicazione autonoma, è riuscita nel complesso ad affrontare la programmazione proposta, mostrando, salvo sporadiche situazioni individuali, un adeguato interesse per i contenuti proposti.

Obiettivi raggiunti

Il livello globalmente raggiunto risulta mediamente sufficiente.

Cupra Marittima, li 13 maggio 2019

Prof. Nazzereno Tassotti



Per presa visione

I rappresentanti di classe

Bellomora Alessondra

Céline Renzo

ESEMPI TRACCE PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE

- Dai una definizione corretta di contratto
- Definisci cosa si intende per causa di un contratto e individua la causa nel contratto di vendita
- Classifica correttamente i contratti in funzione dei seguenti criteri
 - i) Parti del contratto
 - ii) Momento di perfezionamento
 - iii) Effetti del contratto
 - iv) Sacrifici richiesti alle parti
 - v) Forma del contratto
 - vi) Normativa regolatrice del contratto
- Chiarito il concetto di responsabilità, identifica i vari tipi di responsabilità giuridica e in caso di responsabilità che causa il risarcimento danni, evidenzia le differenze fra responsabilità contrattuale e extracontrattuale
- Evidenzia cosa si intende per recesso, risoluzione e rescissione di un contratto
- Quali sono le obbligazioni che nascono a carico del venditore dal contratto di com-pravendita
- Evidenzia cosa si intende per vendita obbligatoria e analizza almeno due casi
- Indica cosa e quali sono gli elementi essenziali e accidentali del contratto

Rispondi alle seguenti domande:

1. Evidenzia le caratteristiche del contratto di locazione e soffermati in particolare sulla disciplina attuale e passata delle locazioni di immobili ad uso abitativo e commerciale
2. Illustra le principali analogie e differenze fra il contratto di locazione, mutuo e comodato
3. Individua le caratteristiche del contratto di franchising e dopo averne dato una definizione evidenzia i vantaggi per ciascuna delle due parti
4. Definisci il contratto estimatorio detto anche di deposito vendita evidenziando le sue principali caratteristiche e i suoi ambiti di utilizzo
5. Definisci il contratto di assicurazione e individua quali soggetti possono comparire nel contratto e il loro ruolo
6. Illustra a scelta uno fra i seguenti contratti: deposito, mandato, leasing

L'alunno tratti almeno 5 dei seguenti argomenti

1. Il sistema sanitario nazionale
2. Il sistema previdenziale italiano
3. La tutela contro gli infortuni e le malattie professionali
4. L'assistenza sociale e la legge quadro in materia
5. Uno a piacere dei seguenti argomenti relativi alla cittadinanza digitale:
 - Firma digitale
 - Posta elettronica certificata
 - Agenda digitale italiana
6. La Regione e l'azienda sanitaria locale nell'ambito dei servizi sanitari

In merito alla legislazione sociale, specifichi la differenza fra previdenza sociale e assistenza sociale ed in merito alla prima analizzi le basi del sistema pensionistico italiano, i principali problemi e le soluzioni adottate

Traccia:

L'alunno dopo essersi soffermato sui principi costituzionali in materia di lavoro e illustrato le caratteristiche e le funzioni del contratto collettivo, si soffermi sullo svolgimento del rapporto di lavoro in alcuni dei suoi aspetti più tipici:

- a) Il momento della nascita del rapporto di lavoro (assunzione) evidenziando anche quali tipologie di contratto di lavoro subordinato è possibile stipulare;
 - b) I principali poteri del datore di lavoro
 - c) I principali obblighi a carico dei lavoratori
 - d) Il momento **dell'estinzione** del rapporto stesso per recesso del datore di lavoro (**licenziamento**) soffermandosi in particolare sulla distinzione fra **tutela reale (reintegro) e obbligatoria**
-

Analoghi quesiti sono stati posti nelle prove orali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDO BIENNIO E MONDENNIO – ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Voto	1-3	4	5	6	7	8	9-10	peso	Livello rilevato	Partecipazione
	Scorso	Governa in modo insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo/eccellente			
Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Non conosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Non conosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce solo in parte concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce in modo semplice concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce e riconosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce e riconosce concetti, proprietà e termini fondamentali in modo completo	0,4		
Comprensione di relazioni, proprietà, regole, procedimenti	Non sa: esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Ha difficoltà a: esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Non sa: esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Se guidato, sa: esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Se, con alcune incertezze, esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Se autonomamente: esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Se, in modo esauriente: esprimere relazioni, registrare e costruire dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	0,3		
Individuazione del procedimento risolutivo anche in situazioni non note	Non sa: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Ha difficoltà a: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Non sa: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Se guidato, sa: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Se, con alcune incertezze, individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Se autonomamente: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Se in modo esauriente: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impedire un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	0,2		
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Non sa: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	Ha difficoltà a: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	Non sa: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	Se seguito sa: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	Se, con alcune incertezze: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	Se autonomamente: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	Se in modo esauriente: comprendere e usare termini e simboli; trattare il linguaggio verbale, simbolico, grafico e visuale	0,1		
									Totale in decimi	



**Istituto Professionale di Stato
per i servizi commerciali e socio-sanitari**

“N. Ciccarelli”

Cupra Marittima (AP)

Anno scolastico 2018/19

Classe 5[^] Sez. Ac

PERCORSO FORMATIVO DI ITALIANO SVOLTO DALLA PROF. SSA ENRICA VIRGILI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	LIVELLO APPRENDIMENTO ALUNNI	PERIODO
<p>MODULO 1: STORICO-CULTURALE: L'età del realismo Quadro storico, politico ed economico Il Positivismo e i nuovi riflessi culturali Poetica e principali autori (cenni) del Naturalismo francese Poetica e autori del Verismo italiano</p> <p>Giovanni Verga La vita e la visione del mondo Lo svolgimento della narrativa verghiana La grande stagione verista L'ultimo Verga <i>Letture antologiche:</i> da <i>"Vita dei campi"</i> (trama dell'opera); <i>"Rosso Malpelo"</i> da <i>"Mastro Don Gesualdo"</i>: trama dell'opera e <i>"La morte di Gesualdo"</i>; da <i>"I Malavoglia"</i>: trama dell'opera <i>"La visita di condoglianze"</i></p> <p>Cittadinanza e Costituzione: lo sfruttamento del lavoro minorile (il fenomeno, le conseguenze, le soluzioni).</p>	<p style="text-align: center;">discreto</p>	<p style="text-align: center;">Ottobre, inizio Novembre</p>
<p>MODULO 2: La Scapigliatura e Giosuè Carducci La poetica della Scapigliatura;; <i>"Preludio"</i> di Emilio Praga G. Carducci: la vita L'evoluzione politica e intellettuale La poetica Le principali raccolte poetiche <i>Letture antologiche:</i> da <i>"Rime Nuove"</i>: <i>"Traversando la Maremma toscana"</i> <i>"Pianto Antico"</i></p>	<p style="text-align: center;">sufficiente</p>	<p style="text-align: center;">Novembre</p>

<p>MODULO 3: STORICO-CULTURALE: Il Decadentismo Quadro storico, politico, economico e sociale Il Decadentismo francese e italiano Influenze dell'opera e della poetica di Charles Baudelaire Il Simbolismo ed i poeti maledetti La narrativa dell'Estetismo <i>Lecture antologiche:</i> C. Baudelaire, da <i>"I fiori del male"</i>: "L'albatro" "Corrispondenze" O. Wilde: <i>biografia e poetica</i> da <i>"Il ritratto di Dorian Gray"</i>: trama "La bellezza come unico valore" "L'uccisione dell'amico Basil"</p> <p>Giovanni Pascoli La vita La storia interiore e la visione del mondo La poetica del fanciullino Le raccolte poetiche <i>Lecture antologiche:</i> da <i>"Myricae"</i>: "Lavandare" "X agosto" "L'assiuolo" da <i>"Canti di Castelvecchio"</i>: "Il gelsomino notturno"</p> <p>Gabriele D'Annunzio La vita La poetica dannunziana La varietà degli atteggiamenti e delle opere L'estetismo, il superomismo, Il naturalismo panico Il periodo "notturno" <i>Lecture antologiche:</i> da <i>"Il piacere"</i>: trama dell'opera "L'attesa dell'amante" dalle <i>"Laudi"</i>, <i>"Alcyone"</i>: "La pioggia nel pineto" "La sera fiesolana"</p>	<p>discreto</p>	<p>Dicembre; Gennaio; metà Febbraio</p>
<p>MODULO 4: Poesia e Romanzo del nuovo secolo: l'esigenza di rinnovamento Quadro storico, politico, sociale e culturale del primo Novecento La "coscienza della crisi" degli intellettuali La pluralità di ispirazioni e di soluzioni formali Le avanguardie europee: Futurismo, Crepuscolarismo, autori della rivista <i>La voce</i> <i>Lecture antologiche:</i> F. T. Marinetti, da <i>"Zang Tumb Tumb"</i>: "Bombardamento" A. Palazzeschi, da <i>"Poesie"</i>: "Lasciatemi divertire"</p>	<p>sufficiente</p>	<p>fine Febbraio</p>

<p>MODULO 5: RITRATTO D'AUTORE: Italo Svevo La vita La formazione culturale Il tema dell'inettitudine Il superamento degli schemi narrativi ottocenteschi La maturità artistica: "La coscienza di Zeno" <i>Lecture antologiche:</i> da "Una vita": trama dell'opera da "Senilità": trama dell'opera da "La coscienza di Zeno": trama dell'opera "Lo schiaffo del padre" "Un'esplosione enorme"</p>	sufficiente	Marzo
<p>MODULO 6: RITRATTO D'AUTORE: Luigi Pirandello La vita La visione del mondo La poetica dell'umorismo La narrativa Il teatro pirandelliano e il suo rinnovamento <i>Lecture antologiche:</i> da "Novelle per un anno": "La patente! "Il treno ha fischiato" da "Il fu Mattia Pascal": trama dell'opera "La nascita di Adriano Meis" da "Maschere Nude": trama dell'opera "Sei personaggi in cerca di autore"</p>	sufficiente	metà Aprile
<p>MODULO 7: GENERE LETTERARIO: La grande poesia italiana del '900 La lirica italiana tra Ermetismo e Antinovecentismo <i>Lecture antologiche:</i> S. Quasimodo: biografia, poetica e opere da "Acque e terre": "Ed è subito sera" da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici" U. Saba: biografia, poetica e opere da "Il Canzoniere": "Goal" "Ulisse"</p> <p>Giuseppe Ungaretti La vita La formazione culturale La rivoluzione metrica Il culto della parola Le stagioni poetiche dell'autore <i>Lecture antologiche:</i> da "L'Allegria": "Veglia" "Sono una creatura" "In memoria" da "Sentimento del tempo": "La madre" da "Il dolore": "Non gridate più"</p>		

<p>Eugenio Montale La vita La situazione esistenziale: il "male di vivere" La poetica dell'oggetto Le stagioni della poesia montaliana <i>Lecture antologiche:</i> da "Ossi di Seppia": "I limoni" "Non chiederci la parola" "Spesso il male di vivere ho incontrato" da "Le Occasioni": "Non recidere, forbice, quel volto"</p>	sufficiente	Metà Aprile; Maggio

METODI

Lezioni frontali di introduzione, presentazione e spiegazione delle problematiche letterarie di ciascun modulo. Guida all'interpretazione, all'analisi e alla contestualizzazione storico-letteraria dei testi scelti. Sollecitazioni all'elaborazione e all'espressione di giudizi critici autonomi e personali.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo: A. Roncoroni, M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O Tribulato, "La mia letteratura. Dalla fine dell'Ottocento a oggi". C. SIGNORELLI SCUOLA.

Appunti, testi poetici e narrativi, schede riassuntive fornite dalla docente.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aule ordinarie e laboratorio di informatica;

n. ore settimanali previste dai programmi ministeriali: 4

n. ore annuali previste dai programmi ministeriali: 132

n. ore effettivamente svolte alla data odierna: 95

n. ore residue da svolgere: 15

VERIFICHE E VALUTAZIONI

a) Criteri di valutazione: conoscenza dei contenuti; ampiezza e precisione dell'esposizione; capacità di comprensione, analisi critica e contestualizzazione del testo poetico e narrativo; padronanza della lingua, capacità espressive ed espositive.

b) Strumenti di valutazione: tradizionali verifiche orali al termine di ciascuna unità didattica o di ciascun modulo; prove scritte strutturate sulle diverse tipologie delle prove dell'esame di stato. Simulazione della prima prova.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il piano dell'attività didattica si compone di sette moduli; nel primo modulo è stato inserito un argomento relativo al programma di Cittadinanza e Costituzione. L'ampiezza e la complessità del periodo storico-letterario preso in esame, hanno impedito l'approfondimento di tutti gli argomenti, alcuni dei quali proposti ed impostati con il criterio dell'essenzialità, pur nel rispetto della loro completezza. Durante le lezioni, gli allievi hanno mostrato un apprezzabile interesse per la disciplina e un'attiva partecipazione al dialogo culturale con il docente; sul piano dell'effettivo rendimento, una parte della classe ha evidenziato qualche difficoltà nell'esatta rielaborazione concettuale dei contenuti e nella chiarezza espressiva; alcuni allievi, invece, sostenuti dalla continua applicazione nello studio, si sono distinti per la discreta qualità delle conoscenze acquisite. In generale, si può comunque affermare che gli alunni conoscono in modo più che sufficiente, i principali movimenti artistici e culturali della letteratura italiana e, in piccola parte, di quella straniera del periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi cinquant'anni circa del Novecento, il pensiero poetico ed esistenziale dei più importanti autori studiati, nonché il percorso evolutivo ed innovativo della poesia e della prosa italiane nel passaggio da un secolo all'altro. In relazione alle competenze, gli allievi sono sufficientemente in grado di contestualizzare un autore o un'opera letteraria e di individuarne i caratteri distintivi, ma posseggono ancora poca

disposizione all'autonoma analisi critico-riflessiva dei testi poetici e narrativi proposti. Per quel che concerne le capacità di produzione scritta, infine, i discenti rispondono quasi sempre con coerenza alla traccia proposta, soprattutto nelle tipologie più accessibili, quali il testo argomentativo e il tema di carattere generale, evidenziando tuttavia ancora alcune imprecisioni morfo-sintattiche e l'uso di un lessico piuttosto semplice.

Cupra Marittima, 15/05/2019

Il dottor Davide Guasini
Barbara Metella

Prof.ssa Enrica Virgili


**Istituto Professionale di Stato
per i servizi commerciali e socio-sanitari
"N. Ciccarelli"**

Cupra Marittima (AP)

Anno scolastico 2018/19

Classe 5[^] Sez. Ac

PERCORSO FORMATIVO DI STORIA SVOLTO DALLA PROF.SSA ENRICA VIRGILI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	LIVELLO APPRENDIMENTO ALUNNI	PERIODO
<p>MODULO 1: La Belle Époque Tensioni e inquietudini dei primi del '900 Il femminismo Gli Stati Uniti I giganti dell'Est: Russia, Cina e Giappone</p> <p>Cittadinanza e Costituzione: storia dell'emancipazione femminile (i primi passi della donna nel Novecento; il voto alle donne; le tappe dell'emancipazione; il ruolo della donna durante la guerra; il Fascismo e il Nazismo arrestano l'emancipazione femminile.</p>	sufficiente	Settembre; Ottobre
<p>MODULO 2: I Guerra mondiale e rivoluzione russa L'età giolittiana Imperialismo e colonialismo I nazionalismi Verso la Grande Guerra: tensioni tra le potenze europee. La Prima Guerra Mondiale e i trattati di pace La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS</p>	sufficiente	Novembre; Dicembre
<p>MODULO 3: La crisi del dopoguerra e Stati totalitari Il Novecento: "Il secolo delle masse" Le conseguenze della "Grande guerra" Le grandi potenze nel primo dopoguerra La disintegrazione dell'economia internazionale La crisi del 1929 e il New Deal americano (cenni) L'avvento del Fascismo e la costruzione dello Stato totalitario Politica estera ed economica del regime Il nazismo tedesco</p>	sufficiente	Gennaio; Febbraio; metà Marzo

MODULO 4: La Seconda Guerra Mondiale Le aggressioni naziste e lo scoppio del conflitto Usa e Urss coinvolti nel conflitto La caduta del Fascismo e resa dell'Italia La Shoah e l'olocausto nucleare La resa della Germania e del Giappone	sufficiente	Metà Marzo; Aprile; maggio
---	-------------	-------------------------------

METODI

Lezioni frontali di introduzione, presentazione e relativi approfondimenti delle problematiche storiche di ciascun modulo. Sollecitazioni all'elaborazione e all'espressione di giudizi critici autonomi.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Di Sacco, "Memoria e futuro", vol. 3 EDITORE SEI; appunti, schede riassuntive fornite dalla docente.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aule ordinarie e laboratorio di informatica;
 n. ore settimanali previste dai programmi ministeriali: 2
 n. ore annuali previste dai programmi ministeriali: 66
 n. ore effettivamente svolte alla data odierna: 50
 n. ore residue da svolgere: 10

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Criteri di valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti; ampiezza e precisione dell'esposizione; capacità espressive ed espositive; capacità di collegamento e di comparazione dei fatti storici.
- Strumenti di valutazione: verifica orale al termine di ciascuna unità didattica o di ciascun modulo.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il piano dell'attività didattica si compone di quattro moduli; nel primo modulo è stato inserito un argomento relativo al programma di Cittadinanza e Costituzione. Gli studenti conoscono le tematiche svolte in modo discreto e sono in grado di collocare con una certa precisione nel tempo i principali fatti storici accaduti nel periodo preso in esame. Si precisa altresì che relativamente al modulo 4 la trattazione degli argomenti è stata svolta in modalità sintetica con l'ausilio di dispense riassuntive fornite dalla docente. Durante lo svolgimento del corso, gli studenti hanno quasi sempre dimostrato di saper essenzialmente ricostruire gli avvenimenti più importanti, a partire dall'individuazione delle cause fino a giungere alle conseguenze, nonché di saper distinguere le diverse componenti economiche, sociali e politiche che hanno contribuito a determinarli. Permangono tuttavia per alcuni alunni lievi difficoltà nell'interpretare i fatti più complessi, nel formulare giudizi critici autonomi e nell'utilizzare un linguaggio storico adeguato. In conclusione, si può comunque affermare che tutti gli studenti hanno acquisito la consapevolezza che la conoscenza delle problematiche del passato permette una migliore comprensione della realtà attuale nella prospettiva di scelte future giuste.

Cupra Marittima, 15/05/19

Bobbi Motta
Felice Davide Guarnini

Prof.ssa Enrica Virgili

Enrica Virgili

ALLEGATO n. 2

Simulazioni effettuate

PRIMA E SECONDA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI
'NICOLA CICCARELLI' CUPRA MARITTIMA**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2018/2019**

TEMA DI: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'analisi di bilancio per indici, che si innesta nei prospetti di Stato Patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari e del Conto Economico a valore aggiunto, fornisce indicazioni significative sull'andamento della gestione, con particolare riferimento a redditività, liquidità, solvibilità e solidità dell'impresa.

Il candidato commenti la precedente affermazione descrivendo anche la funzione degli indici e successivamente partendo dal seguente Conto Economico riclassificato a valore aggiunto relativo a una impresa industriale strutturata sotto forma di SPA, proceda al calcolo dei più significativi indici economici, commentandone i risultati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	
Valore della produzione	7.000.000
Costi per materie prime, servizi, godimento beni di terzi, variazione rimanenze di materie prime	-4.500.000
Valore aggiunto	2.500.000
Costi per il personale	-1.400.000
Margine operativo lordo	1.100.000
Ammortamenti svalutazioni accantonamenti	-580.000
Margine operativo netto	520.000
Risultato della gestione finanziaria	-250.000
Risultato della gestione accessoria	-15.000
Risultato economico al lordo delle imposte	255.000
Imposte dell'esercizio	105.000
Utile dell'esercizio	150.000

Il capitale sociale è di 1.600.000 euro e le riserve ammontano a 230.000 euro. Il totale degli impieghi è pari a 3.800.000 euro e gli oneri finanziari ammontano a 260.000 euro. La variazione delle rimanenze di prodotti finiti a + 35.000 euro e non sono presenti altri componenti nell'aggregato Valore della produzione.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due tra i quesiti proposti.

1) I principi sui quali si fonda la determinazione del risultato economico dell'impresa nell'ottica economico-aziendale possono differire anche notevolmente dai principi generali in base ai quali si determina il reddito d'impresa ai fini fiscali, con la conseguenza che i due risultati possono divergere. Il candidato, dopo aver precisato questo concetto, illustri, con gli opportuni esempi, la procedura con cui si effettua il passaggio dal reddito di bilancio al reddito da assoggettare a tassazione IRES e rediga le relative scritture contabili.

2) Il candidato illustri le differenze tra reddito d'esercizio e flusso di risorse generato dalla gestione reddituale, esemplificando con dati opportunamente scelti.

3) Il candidato presenti le scritture contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa relative all'acquisto di beni strumentali, al finanziamento ottenuto e all'aumento del capitale sociale con dati opportunamente scelti.

4) Il sistema informativo di bilancio è un insieme di documenti il cui scopo è quello di fornire una rappresentazione chiara, esauriente e dettagliata della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda. Il candidato illustri la seguente affermazione e le funzioni e le finalità di ogni singolo documento che compone il sistema informativo di bilancio.

Durata massima della prova: 5 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI
'NICOLA CICCARELLI' CUPRA MARITTIMA**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2018/2019**

TEMA DI: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato presenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile, dell'impresa industriale Alfa S.p.A. nell'anno n, considerando che:

capitale proprio 5.000.000 euro

ROE 6%

LEV 3

Indice di rotazione del capitale investito 1,5

Successivamente si calcolino gli indici di bilancio più significativi, redigendo una breve relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due tra i quesiti proposti.

1) Il candidato consideri i dati relativi alle seguenti tre commesse in lavorazione presso la Beta S.p.A. e determini:

-il margine di contribuzione lordo e netto e il risultato economico aziendale con il metodo del directcosting

-il costo industriale e il risultato economico con il metodo del full costing su base unica aziendale utilizzando come base di riparto il costo primo

	A1	A2	A3
Costo unitario materie prime	110,20	45,00	49,00
Costo unitario manodopera diretta	178,00	59,00	62,30
Altri costi variabili	15.200,00	28.720,00	12.734,00
Costi fissi specifici	12.500,00	37.280,00	16.900,00
Costi fissi comuni e generali	152.000,00		
Quantità prodotta	500	1.800	900
Prezzo unitario di vendita	405,00	220,00	380,00

2) Il candidato analizzi le relazioni che intercorrono tra il ROE e il ROI e, mediante opportune esemplificazioni, evidenzi le condizioni che possono determinare un effetto leva positivo sulla redditività aziendale.

3) Nelle imprese industriali, le immobilizzazioni rappresentano una voce patrimoniale significativa sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il candidato, dopo averne illustrato la classificazione, si soffermi sugli indicatori di bilancio che evidenziano la sostenibilità degli investimenti effettuati e la correlazione con le fonti di finanziamento.

4) Dopo aver chiarito il concetto di impresa socialmente responsabile, il candidato descriva le finalità e le caratteristiche del bilancio socio-ambientale.

Durata massima della prova: 5 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

LICEO CLASSICO "G. LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO – MONTALTO
 DELLE MARCHE
 IPSSCSS "N. CICCARELLI" – CUPRA MARITTIMA
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI COMUNI

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO PL	PUNTEGGIO GREZZO =P x PL	PUNTEGGI PARZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO • COESIONE E COERENZA TESTUALE 	4	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Coerenza e coesione tra le parti del testo scarse, ideazione e organizzazione confuse	1-1,5	4-6	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Coerenza e coesione tra le parti del testo carenti, ideazione e organizzazione non sempre chiare	2-2,5	8-10	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Coerenza e coesione tra le parti del testo schematiche ma chiare, ideazione e organizzazione nel complesso logicamente ordinate	3-3,5	12-14	
		<input type="checkbox"/> Buono	Coerenza e coesione tra le parti del testo chiare ed efficaci, ideazione e organizzazione ben strutturate e sicure	4-4,5	16-18	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Coerenza e coesione tra le parti del testo solide, ideazione e organizzazione pienamente realizzate e articolate	5	20	
<ul style="list-style-type: none"> • RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE • CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA 	4	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Gravi e diffusi errori di natura morfosintattica e/o ortografica, punteggiatura errata o carente, uso di un lessico generico e inappropriato	1-1,5	4-6	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Vari errori di natura morfosintattica e/o ortografica, punteggiatura a volte errata o carente, uso di un lessico non sempre corretto e appropriato	2-2,5	8-10	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Generale correttezza morfosintattica e ortografica, punteggiatura sufficientemente corretta, uso di un lessico pertinente, seppur con lievi improprietà	3-3,5	12-14	
		<input type="checkbox"/> Buono	Sostanziale correttezza morfosintattica e ortografica, punteggiatura nel complesso corretta, uso di un lessico pertinente e articolato	4-4,5	16-18	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Piena correttezza morfosintattica e ortografica, punteggiatura corretta ed efficace, uso di un lessico preciso e articolato	5	20	
<ul style="list-style-type: none"> • AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI • ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI 	4	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali gravemente carenti, giudizi critici e valutazioni personali assenti o inadeguati	1-1,5	4-6	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali confusi e/o lacunosi, giudizi critici e valutazioni personali limitati e non sempre pertinenti	2-2,5	8-10	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali nel complesso chiari e precisi, giudizi critici e valutazioni personali adeguati e sufficientemente motivati	3-3,5	12-14	
		<input type="checkbox"/> Buono	Conoscenze e riferimenti culturali chiari e puntuali, giudizi critici e valutazioni personali adeguati e ben sviluppati	4-4,5	16-18	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali chiari, pertinenti e ampi, giudizi critici e valutazioni personali brillanti e/o originali	5	20	
TOTALE					60	

LICEO CLASSICO "G. LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE

IPSSCSS "N. CICCARELLI" – CUPRA MARITTIMA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI SPECIFICI
TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO LETTERARIO)

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO	PUNTEGGIO GREZZO	PUNTEGGI PARZIALI
				PL	=P X PL	
<ul style="list-style-type: none"> CAPACITA' DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA, RETORICA 	5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancato e/o lacunoso riconoscimento degli aspetti testuali analizzati	1-1,5	5-7	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Fraintendimenti gravi del contenuto del testo; incerto e/o non corretto riconoscimento degli aspetti testuali analizzati	2-2,5	10-12	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Comprensione accettabile e chiara del contenuto del testo; riconoscimento apprezzabile e nel complesso sicuro degli aspetti testuali analizzati	3-3,5	15-17	
		<input type="checkbox"/> Buono	Comprensione puntuale e corretta del contenuto del testo; riconoscimento sicuro e preciso degli aspetti testuali analizzati	4-4,5	20-22	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Comprensione corretta e approfondita del contenuto del testo; riconoscimento pieno e articolato degli aspetti testuali analizzati	5	25	
<ul style="list-style-type: none"> RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE) INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO 	3	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	Scarso rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo errata e/o mancante e articolata in modo del tutto confuso	1-1,5	3-4	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Parziale rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo in parte lacunosa e/o errata e articolata in modo incerto	2-2,5	6-7	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Adeguate rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo complessivamente corretta e articolata in modo sufficientemente chiaro e pertinente	3-3,5	9-10	
		<input type="checkbox"/> Buono	Pleno rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo corretta e articolata in modo chiaro e pertinente	4-4,5	12-13	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Completo rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo corretta e originale, articolata in modo ampio e pienamente sicuro	5	15	
TOTALE					40	

NOTA: IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI, DERIVANTE DALLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGI PARZIALI IN CENTESIMI	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO IN VENTESIMI
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

LICEO CLASSICO "G.LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE

IPSSCSS "N. CICCARELLI" – CUPRA MARITTIMA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI SPECIFICI
TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO PL	PUNTEGGIO GREZZO =P x PL	PUNTEGGI PARZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO • CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE 	5	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1-1,5	5-7	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Fraintesa e/o parziale individuazione di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali limitati e/o incongruenti	2-2,5	10-12	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficientemente sicura e chiara; riferimenti culturali corretti e apprezzabili	3-3,5	15-17	
		<input type="checkbox"/> Buono	Individuazione chiara e completa di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali pertinenti e sicuri	4-4,5	20-22	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Individuazione puntuale e completa di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali congruenti e ricchi	5	25	
<ul style="list-style-type: none"> • CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI 	3	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; mancante uso di connettivi	1-1,5	3-4	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Coerenza del percorso ragionativo incerta; inadeguato uso di connettivi	2-2,5	6-7	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Coerenza del percorso ragionativo nel complesso lineare; uso sostanzialmente efficace di connettivi	3-3,5	9-10	
		<input type="checkbox"/> Buono	Coerenza del percorso ragionativo sicura; efficace uso di connettivi	4-4,5	12-13	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Coerenza del percorso ragionativo fluida e pienamente sicura; incisivo uso di connettivi	5	15	
TOTALE					40	

NOTA: IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI, DERIVANTE DALLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGI PARZIALI IN CENTESIMI	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO IN VENTESIMI
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

LICEO CLASSICO "G.LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE
 IPSSCSS "N. CICCARELLI" – CUPRA MARITTIMA
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI SPECIFICI
 TIPOLOGIA C (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITA')

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO PL	PUNTEGGIO GREZZO =P x PL	PUNTEGGI PARZIALI
• PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE • SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	3	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione incongruenti; esposizione confusa	1-1,5	3-4	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione poco pertinenti; esposizione incerta e poco lineare	2-2,5	6-7	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione sufficientemente chiari; esposizione complessivamente lineare	3-3,5	9-10	
		<input type="checkbox"/> Buono	Sicura pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione chiari; esposizione lineare	4-4,5	12-13	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Plena pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione chiari ed efficaci; esposizione lineare e ben articolata	5	15	
• CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	5	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o non corretti, articolati in modo molto incerto	1-1,5	5-7	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e non sempre corretti, articolati in modo poco sicuro	2-2,5	10-12	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti, articolati in modo sufficientemente sicuro	3-3,5	15-17	
		<input type="checkbox"/> Buono	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati in modo sicuro	4-4,5	20-22	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ampi, articolati in modo sicuro e ben strutturato	5	25	
TOTALE					40	

NOTA: IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI, DERIVANTE DALLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGI PARZIALI IN CENTESIMI	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO IN VENTESIMI
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

I.P.S.S.C.S.S. 'N. CICCARELLI' CUPRA MARITTIMA (AP)
ESAME DI STATO 2018/2019
PROVA SCRITTA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Candidato _____ Classe _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Indicatori	Punteggio massimo per Indicatore	Descrittori della prestazione	Livelli di valutazione (peso)	Punteggio massimo x Peso dell'Indicatore
Conoscenza del nuclei fondanti della/e discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	5	Insufficiente: ha conoscenze scarse, frammentarie e lacunose	1	
		Mediocre: ha conoscenze superficiali	2	
		Sufficiente: ha conoscenze quasi complete ma non approfondite	3	
		Discreto/Buono: ha conoscenze complete e approfondite	4	
		Ottimo: ha conoscenze complete, coordinate e ampie	5	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	7	Insufficiente: non sa utilizzare le conoscenze acquisite, evidenzia notevoli difficoltà nell'uso delle conoscenze	1	
		Mediocre: sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente e/o evidenziando errori	2	
		Sufficiente: sa applicare le conoscenze acquisite in modo essenziale con sufficiente correttezza	3	
		Discreto/Buono: sa applicare le conoscenze acquisite in modo competente e corretto	4	
		Ottimo: sa scegliere e applicare con sicurezza le tecniche e le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	5	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari	5	Insufficiente: svolgimento inadeguato con gravi errori	1	
		Mediocre: svolgimento parziale con qualche errore grave	2	
		Sufficiente: svolgimento essenziale	3	
		Discreto/buono: svolgimento completo anche se non sempre approfondito e con alcune imprecisioni	4	
		Ottimo: svolgimento ampio, completo con opportuni approfondimenti interdisciplinari	5	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	3	Insufficiente: si esprime in maniera scarsa e scorretta	1	
		Mediocre: espone con un linguaggio non sempre corretto e appropriato	2	
		Sufficiente: espone i contenuti in modo essenziale ma corretto con un linguaggio semplice	3	
		Discreto/Buono: si esprime con un linguaggio tecnico appropriato e corretto	4	
		Ottimo: espone con proprietà di linguaggio tecnico, utilizzandolo in modo preciso, articolato e fluido	5	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ESPRESSO IN 100ESIMI				/100
ESITO DELLA PROVA ESPRESSO IN 20ESIMI				/20

L'esito della prova si ottiene dividendo per 5 il punteggio in 100esimi con arrotondamento all'intero.
 La prestazione non data verrà valutata 1/20.

Cupra Marittima _____

Il Presidente

I Commissari

I.P.S.C.S.S. 'N. CICCARELLI' CUPRA MARITTIMA (AP)
ESAME DI STATO 2018/2019

Candidato _____

Classe _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo per indicatore	Descrittori della prestazione	Livelli di valutazione (peso)	Punteggio massimo x Peso dell'indicatore
Capacità di orientamento culturale e di adeguata connessione tra le idee	5	Insufficiente: non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni	1	
		Mediocre: mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni non del tutto adeguate e coerenti	2	
		Sufficiente: riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni	3	
		Discreto/Buono: si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni	4	
		Ottimo: sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni	5	
Conoscenza e rielaborazione dei contenuti disciplinari	8	Insufficiente: compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari	1	
		Mediocre: evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza rielaborazione	2	
		Sufficiente: possiede conoscenze disciplinari corrette benché schematiche ma non compie gravi errori	3	
		Discreto/Buono: mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione	4	
		Ottimo: domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale	5	
Capacità di argomentare in modo coerente e autonomo e di usare in modo efficace strumenti e materiali	4	Insufficiente: non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali	1	
		Mediocre: compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace strumenti e materiali	2	
		Sufficiente: organizza il ragionamento con sufficiente coerenza e usa in modo semplice ma per lo più adeguato strumenti e materiali	3	
		Discreto/buono: è in grado di argomentare con discreta chiarezza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali	4	
		Ottimo: organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali	5	
Correttezza formale dell'esposizione e uso del linguaggio specifico delle discipline	3	Insufficiente: compie gravi errori nell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline	1	
		Mediocre: si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa	2	
		Sufficiente: si esprime in modo corretto e usa un lessico semplice	3	
		Discreto/Buono: si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline	4	
		Ottimo: usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline	5	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ESPRESSO IN 100ESIMI				/100
ESITO DELLA PROVA ESPRESSO IN 20ESIMI				/20

L'esito della prova si ottiene dividendo per 5 il punteggio in 100esimi con arrotondamento all'intero.
La prestazione non data verrà valutata 1/20.

Cupra Marittima _____

Il Presidente

I Commissari

ALLEGATO n. 4

**Elementi ulteriori che il consiglio di classe ritiene
utile inserire.**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI
"N. CICCARELLI"
Cupra Marittima (AP)**

ESAMI DI STATO A.S. 2018/19

**Percorso di Cittadinanza attiva e Costituzione
IO, GLI ALTRI E LE ISTITUZIONI**

classe V sez. Ac

1) Vivere con gli altri
OBIETTIVI
Sviluppare l'attenzione e il rispetto verso l'altro visto come fonte di arricchimento individuale e sociale
CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• La relazione con gli altri: incontrare le altre culture• La legalità dei comportamenti individuali e le responsabilità giuridiche
DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Diritto ed Economia• Tecniche professionali dei servizi commerciali
2) Il cittadino come soggetto attivo e responsabile nel sistema economico e sociale
OBIETTIVI
Sviluppare la sensibilità di una partecipazione attiva consapevole e solidale nel sistema socio economico di riferimento, tesa soprattutto alla comprensione e soluzione dei problemi delle fasce deboli della popolazione
CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Lo sfruttamento del lavoro minorile (il fenomeno, le conseguenze, le soluzioni).• La donna storia dell'emancipazione femminile (i primi passi della donna nel Novecento; il voto alle donne; le tappe dell'emancipazione; il ruolo della donna durante la guerra; il Fascismo e il Nazismo arrestano l'emancipazione femminile).• Il cittadino come lavoratore: le protezioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro, le protezioni sociali, il sistema costituzionale delle relazioni sociali. I diritti e doveri del lavoratore

<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti etico sociali ed economici nella Costituzione • Lo sviluppo economico e la sua sostenibilità
DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Storia • Diritto ed Economia • Tecniche professionali dei servizi commerciali
3) Il cittadino nell'ambito delle istituzioni democratiche e nel rapporto fra potere e libertà previste dalla Costituzione
OBIETTIVI
Acquisire la conoscenza dell'organizzazione costituzionale del sistema democratico del Paese, al fine di favorire una partecipazione attiva, consapevole e informata alla vita democratica del Paese e acquisire consapevolezza del delicato rapporto fra esercizio del potere pubblico e i diritti di libertà individuali e collettivi
CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana e la sua genesi • I principi fondamentali • Libertà individuali e collettive • Doveri costituzionali • I rapporti etico sociali ed economici nella Costituzione • L'organizzazione dello Stato italiano un quadro d'insieme
DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> • Diritto ed Economia • Storia

TEMPI METODI STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI NEL PERCORSO

Il percorso proposto alla classe si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha abbracciato, in modo trasversale, diverse discipline.

Le tematiche affrontate sono state proposte attraverso la lezione frontale, dialogata e l'apprendimento per scoperta con l'utilizzo di strumenti didattici come lavagna, computer, LIM, articoli di giornale, schemi e fotocopie, con l'utilizzo sia dell'aula che del laboratorio di informatica.

I Docenti

Prof. Tassotti Nazzeno

Prof.ssa Rebecca Irene

Prof.ssa Virgili Enrica

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Nel giorno 6 giugno 2019, la classe sarà impegnata nella simulazione del colloquio dell'Esame di Stato.

La modalità prevista per la conduzione dello stesso sarà la seguente: tutti gli alunni saranno invitati a partecipare e tramite una procedura di sorteggio saranno sottoposti al colloquio solo 3 studenti; la Commissione esaminatrice sarà formata da docenti interni al Consiglio di Classe, in base a quanto già deliberato, e da docenti esterni, utilizzando le risorse dell'Istituto estranee al Consiglio di Classe. Tale organizzazione mira a rendere la simulazione il più verosimile possibile. La durata prevista sarà di circa cinquanta minuti e sarà rispettata la procedura indicata all'art. 19 dell'O.M. 205/2019 relativa all'Esame di Stato tenendo conto anche delle precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio emanate dal MIUR in data 06/05/2019.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Tecniche di comunicazione e relazione	Prof.ssa Albanese Katia	Katia Albanese
2	Lingua e civiltà francese	Prof.ssa Bollettini Paola	per p.p.v. Bollettini
3	IRC	Prof. Calvaresi Don Matteo	don Matteo Calvaresi
4	Lingua e civiltà inglese	Prof.ssa Cruciani Marisa	Marisa Cruciani
5	Scienze motorie e sportive	Prof. Di Stefano Sandro	Sandro Di Stefano
6	Matematica	Prof. Pasqualini Francesco	Francesco Pasqualini
7	Tecniche professionali dei servizi commerciali in presenza con Laboratorio di informatica	Prof.ssa Rebecca Irene Prof.ssa Rosati Saula	Irene Rebecca Saula Rosati
8	Attività alternativa all'IRC	Prof.ssa Selvetti Sonia	Selvetti Sonia
9	Diritto ed Economia	Prof. Tassotti Nazzareno	Nazzareno Tassotti
10	Italiano e Storia	Prof.ssa Virgili Enrica	Enrica Virgili



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Maurilio Piergallini